LA POPOLAZIONE ITALIANA

45.646.000 abitanti al 31 dicembre scorso

Roma, con oltre un milione e mezzo, è la città più popolata

Secondo i dati elaborati dall'Istituto centrale di statistica in base alla rilevazione annuale provvisoria del movimento naturale e sociale della popolazione dei singoli Comuni, la popolazione residente in Italia al 31 dicembre 1946 risulta di 45.646.000 abitanti esclusa la Venezia Giulia e Zara, la cui popolazione al 31 dicembre 1942 risultava di un milione 28.395 abitanti.

L'ordine di importanza delle regioni secondo la popolazione residente è il seguente:

Lombardia (6.298.000), Veneto (4.654.000), Sicilia (4.356.000), Campania (4.175.000), Piemonte (3 milioni 580.000), Emilia (3.488.000), Lazio (3.150.000), Toscana (3 milioni 90.000), Puglie (3.027.000), Calabria (2.006.000), Abruzzi e Molise (1.687.000), Liguria (un milione 506.000), Marche (1.352.000), Sardegna (1.196.000), Umbria 780 mila) Venezia Tridentina (689 mila), Lucania (594.000).

La provincia più popolata risulta essere quella di Milano con circa 2.397.000 abitanti, seguita da quella di Roma (2.006.000), Napoli (1.992.000), Bari (1.146.000), Torino (1.388 000), e poi dalle altre tutte al disotto di un milione di abitanti.

La graduatoria delle città, secondo la loro popolazione residente, a fine 1946, risulta in cifre tonde come appresso:

Roma (1.555.000), Milano (un milione 270.000), Napoli (995.000), Torino (702.000), Genova (661.000); seguono le altre con una popolazione al di sotto del mezzo milione di abitanti.

Elogio di Serafino

— (continuazione dalla 1. pag.)

de come si sgroppa? — disse — nessuno mai si ricorda di noi. E' per la famiglia, sa, che vorrei avere la soddisfazione di leggere il mio nome».

Da allora promettemo in cuor nostro di parlare di lui, straordinario «bracciante» del Giro che, pur ritardando a dare la ruota e la borraccia d'acqua ad Ortelli ed a Ronconi, riusciva ad essere diciannovesimo con un buon tempo, che la «Benotto» assomma per la sua classifica di squadra.

A Bari stava scappando con alti, la casa lo richiamò: rientrò in gruppo, pedalando a testa bassa

Il giorno dopo, alla partenza da Foggia, a me che cercavo di confortarlo, rispose serenamente: «Noi siamo dei cacciative». Il suo volto, su cui la polvere e la fatica hanno lasciato una pàtina di vecchiezza precoce, sembrò illuminarsi della propria arrendevolezza Dalla scorza dei Biagioni venne fuori Serafino, il ragazzo della «Benotto», che il mattino giunge sempre fra i primi al luogo di convegno e saluta cordialmente i compagni che arrivano ad uno ad uno.

«Buon ragazzo — mi dissero sabato sera a Cesenatico — è l'unico che se stai morendo di sete e gli chiedi un po' d'acqua te la dà Gli altri non ti rispondono nemmeno». Serafino, invecchiando e consumandosi al Giro ogni giorno di più, non aveva perduto la sua povera umiltà e l'andava cercando negli altri con lo stesso amore con cui era pronto a mostrarla.

Oggi che alle ultime rampe del Passo Maurìa l'ho visto spuntare con Leoni e con Martini, mentre gli «assi» mordevano la polvere alla curva di sotto, ho gridato col cuore in gola «Forza Biagioni forza forza Serafino», e poi giù a seguirlo per la raccapricciante discesa. Bartali, Coppi, Ronconi a vista ingrandivano allo specchietto di guida, si buttavano nella nostra polvere mentre noi raschiavamo quasi le curve incollati alla destra. Vertiginoso spettacolo di cielo, di abeti ed ormai di paesi e di folla dietro quei tre ignoti scalatori che ieri si dicevano avessero freddo soltanto a guardare le montagne.

Ed anche se Bartali per primo li ha raggiunti, e più tardi Coppi e Ronconi con molta fatica e con l'aiuto estremo di Leoni si sono a loro uniti per l'erta finale del traguardo di Pieve, questa tappa ha per noi il nome di Serafino.

Questa sera tutti i giornali parleranno di lui, numero 20 della «Benotto», giunto al traguardo prima del suo caposquadra Ronconi ed a pochi secondi dagli «assi» che puntano alla vittoria e credono di averla già in tasca

A Pistoia i familiari leggeranno i giornali del nord e del sud ed il nome del proprio ragazzo non dovranno cercarlo tra le righe: è scritto a grandi lettere nella tabella d'arrivo ed anche nella classifica: è scritto al Passo Maurìa sulla porta della montagna.

Il compagno Di Vittorio in viaggio per Praga

Il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario responsabile della CGIL, è partito ieri sera alla volta di Praga, dove parteciperà alla riunione in corso della Federazione Sindacale Mondiale.

Di conseguenza è stata rinviata di qualche giorno la prima riunione della nuova Segreteria Generale Confederale.

CONTROPIEDE

VARIAZIONI CROMATICHE. — «Il Popolo» ritorna con evidente soddisfazione sulla definizione recentemente coniata per definire il Governo: «Governo tripartito». D'accordo. Un governo bianco-giallo e giallo-nero. Il tricolore ha bianco, giallo e nero.

BREVE STORIA DEI 14 PUNTI DEL CANCELLIERE. — 1. Punto di partenza - 2. Punto di ripresa (con i monarchici) - 3. Punto cardinale - 4. Punto interrogativo - 5. Punto morto - 6. Punto fermo - 7. Punto indietro - 8. Punto disperato - 9. Punto di arrivo - 10. - 11. Vari punti - 12. Punto di morte - 13. Punto esclamativo - 14. Punto a capo

UN VUOTO. — A Montecitorio, al posto del lettorino vi è una sedia vuota. Il dott. Messeroni non è tornato dal Sud America e la Presidenza non ha ancora provveduto alla sostituzione.

SACCOMODI. — Che cosa penserebbe o dalla falce e martello su campo rosso Garibaldi, Mazzini e i morti del Piave? si domanda «Il Popolo».

Perchè non manda all'altro mondo il suo Pastore per sincerarsi in proposito?

Cronaca di Roma

MILIARDI ASSEDIANO ROMA

Gli agrari rifiutano il controllo sulla trebbiatura

Le leghe contadine laziali danno battaglia perchè si realizzi questa misura democratica e si garantisca il pane ai romani

Qualche giorno fa, in una riunione tenuta presso l'Ispettorato Agrario per discutere i sistemi di controllo per il conferimento del grano ai Granai del Popolo, gli agricoltori, dopo essersi battuti con ogni mezzo contro le richieste dei rappresentanti dei contadini per un controllo popolare alle trebbie, dinanzi alla ferma posizione di questi hanno abbandonato la seduta.

Anche per le paghe ai braccianti i latifondisti, in altra sede, si sono rifiutati — nonostante l'ingiustificato aumento del prezzo del grano — di trattare le tariffe salariali dei lavori di trebbiatura e mietitura. E queste azioni hanno dato una nuova prova che i vari principi e mercanti della nostra provincia intendono ancora una volta sfuggire alle responsabilità dell'attuale situazione per incrementare ancora di più la loro sfrenata speculazione.

Le loro «austere proteste» verranno invece, quando affamata la città, essi riverseranno la colpa della mancanza di grano ai piccoli produttori e sulle cooperative di lavoratori

Per prendere posizione contro queste manovre iniziali dei grandi agrari nostrani si sono però riuniti ieri alla Camera del Lavoro i Segretari delle Leghe Contadine e i Presidenti delle Cooperative Agricole.

Al termine della riunione sono stati votati due ordini del giorno.

Con il primo si richiede al Governo una politica di effettivo controllo sulla produzione del grano, specie a carico dei grossi proprietari, che invece di consegnarlo agli ammassi lo vendono a borsa nera.

Tale controllo dovrà essere fatto alle macchine trebbiatrici, da commissioni di rappresentanti di lavoratori e consumatori, essendosi mostrati tali organi gli unici capaci di garantire che il grano dei latifondisti vada a migliorare la situazione economica del Paese, anzichè a peggiorarla con la speculazione.

Sempre con il primo ordine del giorno, i delegati hanno deciso di mobilitare tutte le organizzazioni contadine per ottenere nella provincia una effettiva applicazione alla legge sulla divisione dei prodotti. Cioè hanno deciso di consegnare agli agrari in ogni caso non più del 5 % del prodotto quando non esiste compartecipazione alle spese, e non più del 40 % quando tale compartecipazione sia della metà.

Nel secondo ordine del giorno è stata invece denunciata all'opinione pubblica la posizione dei latifondisti i quali si sono rifiutati di trattare le tariffe salariali dei lavori di mietitura e di trebbiatura e di conseguenza si sono invitati tutti i braccianti a non lavorare ogni qualvolta i proprietari si rifiutino di pagare loro i salari stabiliti dalla Confederterra, dato che è mancato un'accordo tra le parti. E' stato deciso infine di fare tutta la possibile pressione sui datori di lavoro perchè tali tariffe vengano regolarmente applicate.

Ora è chiaro che la posizione assunta dagli agrari peggiora notevolmente la possibilità di mantenere la attuale stazione e l'attuale prezzo del pane.

La produzione di grano di questo anno sarà inferiore del 30 % circa a quella dell'anno passato e le speranze di invii dall'estero non sono molto rosee.

Se il Governo non appoggerà con energia le richieste dei contadini, il tesseramento ed il razionamento differenziato non potranno avere luogo, in quanto il grano non sarà versato agli ammassi ma immesso ancora più sfacciatamente nel mercato nero.

I contadini hanno chiesto delle misure che impediscano l'avverarsi di questa situazione. Il nuovo Governo intervenga nell'interesse della popolazione.

Continuano oggi presso la Sezione Ludovisi al Corso Trieste le votazioni per l'elezione dei delegati al Congresso Provinciale dell'A.N.P.I. Le urne sono aperte dalle ore 16 alle ore 21.

Possono votare soltanto coloro che sono stati riconosciuti nelle formazioni militari del P.C.I. e che abbiano la tessera A.N.P.I. 1947 o il definitivo della Commissione.

La traslazione della salma del brigadiere D'Acquisto

Ieri mattina ha avuto luogo la traslazione nel Mausoleo di Posillipo a Napoli della salma del brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, trucidato dai tedeschi il 23 settembre 1943.

Dopo la celebrazione della Messa funebre, alla presenza delle truppe, si è formato un grande corteo con la partecipazione delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche dell'Esercito e delle autorità che ha accompagnato la salma in Piazza dei Martiri.

Nelle notti d'estate...

Nelle notti di estate i mendicanti dormono all'aperto. I vecchi e le vecchie amano la solitudine e preferiscono gli angoli bui, nei quali nascondere, sia pure per qualche ora, le proprie miserie allo sguardo del prossimo. I bambini invece più ingenui o spregiudicati non hanno complessi di inferiorità e si sdraiano dove capita, sui marciapiedi, a gruppetti di quattro o cinque, come gatti. Al Tritone, davanti al Florida, in piazza Barberini, sotto le finestre dei grandi Alberghi gli sciuscià sognano la casa che non hanno. Intanto, instancabili, i «ciceroni» frugano pazientemente le vie e riempiono il sacco. Su queste esistenze miserabili e precarie vegliano le guardie notturne dalle uniformi stracciate e le stanche pattuglie di carabinieri e di agenti. I poliziotti sonnolenti guardano gli sciuscià scalzi e pensano ai propri figli che hanno le scarpe rotte.

DOPO L'AGGRESSIONE CONTRO "LA REPUBBLICA"

Jacchia telegrafa a Scelba chiedendo immediati provvedimenti

Gli strilloni minacciano di boicottare i giornali di parte democristiana

Grande indignazione ha suscitato tra la cittadinanza la vile aggressione delle squadre d'azione del Cancelliere contro un rivenditore del quotidiano «La Repubblica». Com'è noto lo strillone Alfredo Arduini è stato malmenato e circa cinquanta copie del suo giornale sono state deliberatamente distrutte dagli aggressori.

In seguito all'inqualificabile aggressione, il direttore de «La Repubblica» ha subito inviato i seguenti telegrammi:

«Ministro Interni Scelba - Roma — Protestiamo formalmente aggressione rivenditore nostro giornale, intollerabile violazione libertà di stampa, chiedendo immediati energici provvedimenti contro persone et autorità responsabili. — Direttore "Repubblica» Jacchia».

«Federazione Stampa - Palazzo Marignoli - Roma — Denunciano vile aggressione rivenditore nostro giornale, intollerabile violazione libertà di stampa, chiedendo solidarietà et intervento presso Governo. — Direttore "Repubblica" Jacchia».

Da parte sua il Sindacato Diffusori Stampa ha emanato il seguente comunicato diretto a tutti i giornali:

«Il Sindacato diffusori della stampa, organizzazione di cui fanno parte gli strilloni di giornali, eleva la più viva protesta per selvaggia aggressione contro lo strillone del giornale "La Repubblica" effettuata di fronte al palazzo, nella cui aula l'attuale Governo proclamava il diritto delle libertà.

L'aggressione è stata organizzata in dispregio alla libertà del lavoro: pertanto gli strilloni si riservano di effettuare un'eventuale astensione dal lavoro verso gli organi esponenti degli aggressori, chiedendo inoltre l'adesione dei rivenditori».

Arresto di ladri di lampioni e binocoli

Da vario tempo sull'autostrada Roma-Ostia si susseguivano nottetempo furti di materiale elettrico con grave danno per la Società ACEA e per la pubblica illuminazione: nella notte del 7 corrente due tecnici della Società sorprendevano, mentre trasportavano due sacchi pieni di materiale elettrico, due sconosciuti, identificati poi per i pregiudicati Luigi Buccolini e Angelo Giaffei.

I due furfanti venivano consegnati alla Squadra Mobile, la quale, dopo laboriose indagini, accertava che la refurtiva trovata in possesso dei due era stata rubata sulla Roma-Ostia dal sedicenne Romano Ottaviani

Veniva in seguito arrestato il padre dell'Ottaviani, Leo, il quale abbatteva fanali di illuminazione e caricava, su di un carretto di sua proprietà, il prezioso materiale di rame.

Un'altra operazione della «Mobile» ha ieri portato all'arresto dei responsabili dell'audace rapina avvenuta il 21 maggio scorso ne negozio di ottica Navone, in via del Tritone.

Sono stati arrestati quali autori materiali del colpo tali Augusto Falcini, Mario Peschi e Marzio Gentili; per ricettazione tale Augusto Alfieri di anni 24.

Parte della refurtiva è stata recuperata dalla Polizia nell'abitazione dell'ottico Ermanno Micheli, a Livorno, e in alcuni negozi di Firenze.

Un tedesco pugnalato mentre passeggia con l'amante

Alle ore 22.30 di ieri sera è stato ricoverato all'ospedale S. Camillo il ventitreenne Nicola Koscha, nato in Jugoslavia, suddito tedesco, ex prigioniero di guerra, alloggiato al campo stranieri n. 56 della Cecchignola.

Il Koscha, che era gravemente ferito in più parti del corpo, ha dichiarato di essere stato aggredito a colpi di pugnale da uno «conosciuto mentre, verso le ore 21.30, passeggiava in via Antonio Rubino, in compagnia dell'amante Ernesta Gressi.

Anche la ragazza, interrogata dal brigadiere di turno, ha confermato le dichiarazioni del giovane tedesco, dichiarando di non conoscere l'aggressore.

Si avvelena e si sdraia sul letto della fidanzata

Alle ore 1.10 di questa notte è stato ricoverato per avvelenamento al Policlinico il trentenne Luigi Venei Berlingeri, residente a Savona e qui di passaggio.

Il Berlingeri, che non era in condizioni di parlare, era accompagnato dalla fidanzata Augusta De Magni, abitante in via Bolzano, 28.

La ragazza ha dichiarato che il giovane era da qualche giorno ospite in casa sua. Ieri sera, rincasando verso le 20.30, la De Magni entrata nella propria camera, trovava il fidanzata addormentato nel suo letto. Dopo aver inutilmente tentato di svegliarlo, la poveretta provvedeva a chiamare un dottore, che somministrava al suicida le prime cure.

Lo stato del Berlingeri permane grave.

Stasera, alle ore 19.30 alla Sez. Salario (Piazza Verbano) il compagno Velio Spano terrà una conferenza agli attivisti della Federazione Romana sul tema: «Il proletariato francese contro la reazione internazionale». I biglietti d'invito si ritirano presso la Federazione (Ufficio Organizz.).

IL COL. NAVALE DI NUOVO IN TRIBUNALE

L'assassino dei fratelli Rosselli riversa la colpa sui "cagoulards"

Il col. del CC. Roberto Navale, detenuto, e il gen. Paolo Angioj, latitante, che furono già processati dall'Alta Corte e rispettivamente condannati all'ergastolo e a venti anni di reclusione per aver partecipato allo assassinio dei fratelli Rosselli, sono ricomparsi ieri dinanzi all'Assise Speciale. Le sentenze, infatti, furono annullate dalla Cassazione.

Il Navale ha ammesso nel suo interrogatorio di aver fatto parte del S.I.M., ma di essersi occupato esclusivamente di spionaggio militare e mai di quello politico. A Genova, per esempio, il col. Emanuele istituì un centro di sabotaggio, al quale erano adibiti agenti segreti stipendiati.

L'imputato, non ha saputo o voluto dire se a questo centro furono dovuti i sabotaggi contro piroscafi e ferrovie francesi. Ha però recisamente negato di aver organizzato o partecipato all'assassinio dei fratelli Rosselli, avvenuto il 9 giugno 1937 a Bagnoles sur l'Orne. Il Navale ha invece affermato che la duplice soppressione avvenne ad opera del «cagoulard».

Un delatore di partigiani rintracciato al "Forlanini"

Funzionari dell'Ufficio Politico della Questura di Roma hanno ieri rintracciato dopo laboriose indagini il delatore di partigiani Luigi Albaneri, nato a San Vito Romano 43 anni fa ed abitante in via Ardea n. 21.

L'Albaneri, colpito da ordine di cattura emesso dal Pubblico Ministero presso la Sezione Speciale della Corte di Assise di Roma e responsabile di aver collaborato col tedesco invasore, compiuto atti diretti a favorire le operazioni militari del nemico agevolando con il suo emissario di spia le S.S. naziste nella ricerca e cattura di patrioti italiani.

Il delatore deve inoltre rispondere della morte del Maggiore Renato Treppiedi ucciso dalla sbirraglia nazi-fascista il 21 giugno del 1944. L'Albaneri, attualmente ricoverato nel Sanatorio «Forlanini» è stato piantonato da agenti di P. S.

AL PROCESSO GIZZIO

"La Corte di Assise di Roma tradì la volontà dei giudici"

Nell'udienza di stamane al processo contro gli assassini di Massimo Gizzio ha parlato l'avvocato di parte civile della famiglia Gizzio

Dopo aver chiarito la funzione della Corte di Assise speciale precisando il suo pensiero nel senso che la sentenza emicida della Corte di Assise di Roma fu un tradimento alla volontà dei giudici popolari, egli è passato ad esaminare la situazione di Roma nel 1944 dopo lo sbarco alleato ad Anzio

Esamina quindi la figura degli imputati per dimostrare che, come per il Preside Landogna, il contegno dell'imputato De Michele era ispirato ad un criterio opportunistico, così mentre arrestava e faceva arrestare il prof. Gesmundo uccideva Massimo Gizzio. Qui l'oratore si è fermato a dimostrare che tre furono gli sparatori, che colui che ferì ed uccise fu certamente il De Michele.

Si diffonde quindi in una disamina di medicina legale per chiarire che la pistola del De Michele, pur essendo di grosso calibro, poteva provocare una piccola ferita, quale fu riscontrata sul corpo del Gizzio. Esamina lunghamente il processo per dimostrare che l'intenzione degli sparatori fu quella di colpire ed uccidere.

L'avvocato di Parte Civile al termine della sua arringa chiede una sentenza affermativa di responsabilità per tutti gli imputati.

PER LA CONDANNA DI «PANTERA NERA»

Una vibrata protesta dell'Ass. Perseguitati Politici

In seguito alla scandalosa sentenza di Pantera Nera, che ha suscitato lo sdegno di tutta la popolazione, la Confederazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti ha inviato alla stampa un comunicato con il quale si protesta energicamente contro la violazione dei più elementari principii di giustizia

La Confederazione, in nome dei Martiri e delle Vittime di «Pantera Nera», ha sollecitato il Governo ad adottare energiche misure affinchè la legge venga osservata e la giustizia difesa e rispettata.

SI E' CHIUSO IL CONGRESSO DEI COOPERATORI

Il governo emani una legge per lo sviluppo delle cooperative

Si è concluso nel pomeriggio di ieri il I Congresso Regionale della Federazione Laziale delle Cooperative e Mutue.

Nei lavori, iniziati nella prima mattinata, è stato discusso ed approvato il nuovo statuto, con il quale la Federazione mantiene il carattere regionale ma articola di più la sua struttura con la istituzione ed il potenziamento degli uffici provinciali e con l'organizzazione per branche di categoria.

All'unanimità è stata anche approvata la mozione conclusiva la quale traccia il programma del nuovo lavoro e delle funzioni delle cooperative. Dopo aver di nuovo ribadito il carattere apartitico del movimento cooperativistico, la mozione conclusiva ne pone in risalto la natura politica e democratica e l'interesse che esso ha al rafforzamento delle istituzioni repubblicane e democratiche.

Nella mozione si dichiara inoltre che funzione della cooperazione oggi è la lotta contro la speculazione e la disoccupazione e il peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori.

La mozione poi termina con le richieste al Governo di una legge che agevoli lo sviluppo delle cooperative sia con facilitazioni del credito sia con concessioni di mezzi e di tutti gli aiuti necessari allo sviluppo produttivo specialmente nel campo agricolo e del lavoro. E' stata anche richiesta la istituzione dell'albo delle Cooperative, necessario per combattere le false cooperative.

Dopo l'approvazione della mozione risolutiva il Congresso è passato a votare il nuovo Comitato direttivo della Federazione.

Al termine degli scrutini sono stati eletti: Zerenghi, Coppa, Bardi, Saetti, Balsimelli per i comunisti; Faccani, Esterini, Sabatini e Diacci per i socialisti; Aureli e Ciampella per il P.S.I.L.; Baldazzi, Silvestri e Rossi per gli azionisti; Ansaldi e Amaricci per i repubblicani e Ferrari per gli indipendenti.

Sono invece risultati eletti delegati per il Congresso nazionale delle Leghe: Bardi Orazio, Bardi Costantino, Zerenghi, Meo, Diacci, Amaricci, Giovannetti e Ciampella. Tutti i delegati, che rispecchiano le diverse correnti politiche, hanno dichiarato però che voteranno al Congresso la Mozione Unitaria di Laconi e Giacometti.

A questo pomeriggio la sentenza Carretta

Per il pomeriggio di oggi è attesa alla Sapienza la sentenza contro gli pseudo responsabili del linciaggio Carretta.

Domani sera, alle ore 19,30 nelle 60 Sezioni Romane del P.C.I. conversazione popolare sul tema: *"Non si governa senza i lavoratori"*. Seguirà una libera discussione.

PICCOLA CRONACA

Tutti i grandi invalidi e mutilati di prima categoria sono invitati a presentarsi subito e non oltre il 15 corrente alla Sezione Mutilati (Ufficio Grandi Invalidi) dalle ore 9 alle 13) muniti di documento di pensione e della carta annonaria per effettuare la prenotazione del pacco A.V.I.S.S.

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, in collaborazione con la Federazione Italiana per la lotta contro la tubercolosi, indice per oggi una manifestazione celebrativa di Carlo Forlanini di cui ricorre il centenario della nascita. La cerimonia avrà luogo alle ore 11 nell'Aula Magna dell'Università.

Solidarietà popolare - I genitori della ventenne Marisa Bragaglia che trovasi in pericolo di vita presso l'ospedale di S. Spirito lanciano un disperato appello a chiunque vorrà offrire della Streptomicina per salvare la loro figliuola.

Tutti i responsabili dei Circoli Rionali del Fronte della Gioventù sono convocati, stasera alle ore 18, alla sede del C. P. all'Orto Botanico

La nostra redazione cerca una compagna stenodattilografa per le ore serali. Rivolgersi alla nostra redazione.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via del Pozzetto 119 Telefono 54-111

ACQUISTASI O CERCASI AFFITTO GRANDE AUTORIMESSA POSSIBILMENTE CENTRALE CAPACE 40 O 50 MACCHINE - *Scrivere Casella 13-M, SPI - Via Parlamento 9, Roma.*

MISTERIOSO SUICIDIO A VALLE GIULIA

Un capo cantiere è morto accusando due ingegneri

All'alba di ieri, un macabro rinvenimento è stato fatto a Valle Giulia Il cadavere di un uomo ancor giovane pendeva da una vecchia quercia, dondolando alla leggera brezza del mattino

La Polizia, dopo sommarie indagini, ha identificato il penzoloni per il quarantunenne Armando Ballotta, nativo di Itri, padre di cinque figli E' stato altresì accertato, senza ombra di dubbio, che il Ballotta si è suicidato durante la notte. Una perquisizione nelle sue tasche ha portato al rinvenimento di un taccuino, contenente appunti ed alcune interessanti rivelazioni. Il Ballotta, già impresario edile, da alcuni anni era capo cantiere all'impresa SIBA, in via Flaminia, 205.

Riportiamo alcuni brani del libretto, i quali, se da una parte rivelano la natura non perfettamente equilibrata del Ballotta, d'altra parte gettano sulla sua morte un'ombra di mistero assai inquietante.

Dice a un certo punto il taccuino: «Chi troverà questo taccuino lo consegni alla polizia, perchè seguirà una denuncia contro gli ingegneri Vincenzo Parra e Cavanna i quali, accaparrandosi tutti i lavori di Itri, costringevano alla chiusura tutte le altre ditte».

Altre numerose carte trovate indosso al cadavere sono tutt'ora all'esame della polizia

In calce al testo di un contratto è una annotazione diretta alla moglie: «Non mi maledite. Questi — *evidentemente intende dire i firmatari del contratto* — ti debbono dare 40 mila lire. Manda i bambini a scuola ed insegna loro a vivere cristianamente».

* * *

Un altro suicidio si è verificato alle ore 14,30 in Viale Principe di Piemonte n. 198. Il settantenne Silvio Lotti, da molto tempo affetto da grave malattia, si è gettato dal quinto piano nel cortile dello stabile, rimanendo ucciso sul colpo.

LA PIU' BELLA DI ROMA

Anna a Firenze

Ci ha salutati sorridendo e ci ha lasciato una fotografia per ricordo

Il premio per la vincitrice del concorso lanciato da «l'Unità» in occasione del Primo Maggio per la più bella ragazza di Roma, era un viaggio a Firenze al Raduno Nazionale della Gioventù. Ma Anna Penso, la vincitrice, quando venne a trovarci, un paio di settimane fa, non sapeva ancora se il padre l'sarebbe lasciata andare. Perchè il guaio principale di Anna è appunto questo: un padre severissimo, il quale solo ora si è lasciato convincere a mandarla a Firenze. Ed Anna si è affrettata a venire di persona, accompagnata dalla madre e da un'altra amica, molto carina anch'essa, a portarci la notizia. Partirà il 17 per Firenze, con la compagnia filodrammatica del Fronte della Gioventù, a rappresentare i giovani filodrammatici romani, e a vincere — chissà — qualche altra gara di bellezza. Le doti non le mancano davvero. Anna ha diciassette anni, infatti, è alta un metro e settanta, pesa 63 chili e le piace molto pattinare. Ha lavorato dalle sorelle Adamoli La sua bellezza ha già colpito qualche regista: Blasetti, per esempio. Ora andrà a Firenze, e pare — a giudicare dal sorriso, almeno — che ne sia abbastanza contenta

Convocazioni di Partito

MERCOLEDI' 11

Comitato direttivo di Centocelle alle ore 20,30 in Sezione.

La Commissione d'Organizzazione alle ore 17.30 in Federazione

Tutte le responsabili delle ragazze di Sezione alle ore 17 in Federazione: particolare invito alle responsabili delle Sezioni delle borgate.

Pattegrafonici: interrellulare al completo alle ore 18.30 in via Salerno n. 35.

Riunioni Sindacali

Comitato direttivo Sindacato marmisti, oggi ore 16. C.d.L.

Commissioni interne ditte ascensoristi, oggi ore 17, via Torino 4.

Cavalcri e minatori al Sindacato industrie estrattive, via dei Mille 23, muniti tessera annonaria.

Commessi, cassieri, fatterini di forno, domenica 15 ore 17. C.d.L.

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

ARTI: ore 21, comp. Maltagliati-Cimara in «Abbiamo sempre vent'anni» di P. Vanderscaegh (ult.).

ELISEO: ore 21, compagnia Eduardo e Titina De Filippo in «Questi fantasmi» di Eduardo.

QUIRINO: ore 21, comp. Besesti in «Erriva la S.P.A.» di Marbelli.

VALLE: riposo.

DELLE MASCHERE: ore 18,30 spettacolo di prosa. «La Nemica».

VARIETA'

ALHAMBRA chiuso per restauro.

ALTIERI: var. e film: Gemini e topi.

FENICE: riv. e film: Una bionda in paradiso.

JOVINELLI: comp. riv. e film. Il centralinista del vapore letto.

MANZONI: comp. riv. e film: La collana di perle.

NUOVO: comp. riv. e film: Tramonto.

PRINCIPE: riv. e film: Ballo con l'imperatore.

VOLTURNO: comp. riv. e film: Il convegno dei banditi.

CINEMA

Elenco dei cinema che praticheranno la riduzione dell'E.N.A.L. mercoledì 11 corrente: Sala Umberto, Delle Maschere, Esquilino, Reale, Brancaccio, Clodio, Giulio Cesare, La Marmora, Ottaviano, Plinius, Reale, Savoia, Cicestar, La Scala (Teatro).

Acacia (Cine Giardino): Corso d'Italia: imminente apertura.

Acquario: Due ragazze e un marinaio.

Adriano. Arizona.

Alba. Follia.

Ambasciatori: Due sorelle di Boston.

Appio: Schiava del male.

Arena Prati: Hatlage.

Arena Prati: Nulla tenebre della metropoli

Arenula: Malia.

Astra: Breve incontro.

Attualità. La macchia dei forti.

Augustus. La via dei giganti.

Ausonia: Il pirata e la principessa.

Boraini. Kitty.

Brancaccio: Eugenia Grandet.

Capranichetta: ore 17, 19, 21,30: Giganti e Pinotto in società.

Centrale: Il vogo della croce

Cinestar. Roma.

Clodio C'era una volta un piccolo zaraglio.

Colonna: Ponte di Waterloo.

Colosseo: Fuori da quelle mura.

Cola di Rienzo: Scandalo a Filadelfia.

Corso: Il trionfo di Tarzan.

Cristallo: La spia di Damasco.

Delle Fallie: Harlem.

Delle Maschere: Il tiranno di Padova.

Delle Vittorie: I gangster.

Delle Terrazze: La città dei ragazzi.

Del Vascello: D'Artagnan e i 3 moschettieri.

Doria Eroi senza gloria «La città degli spettri.

Eden: Orgasmo.

Esquilino: Scacacia e l'isola.

Excelsior: La valle del demano.

Farnese: La famiglia Gibbs e E sbarcato un marinaio.

Fiamma: Amore insieme.

Galleria: La scala a chiocciola.

Giulio Cesare: Scandalo a Filadelfia

Imperiale: Giganti e Pinotto in società (dalle ore 10.30).

Iadone. Parmi d'argento

Iris. La lesa e sei soldi.

Italia: Un genio in famiglia.

Lumarmora: La valle del destino.

Massimo Mia moglie ha sempre ragione.

Marconi: D'Artagnan e i tre moschettieri.

Moderno Il trionfo di Tarzan.

Modernissimo: ala A: 40 mila cavalieri, sala B: Il carrello di Dragaewyck.

Novocine: I cospiratori.

Odescalchi: Kitty.

Olimpia. Arizona.

Odeon: La sua strada.

Orfeo: Sublime menzogna.

Ottaviano: Stanotte t'ho sognato.

Palazzo: Non dirmi addio.

Palestrina: I gangsters.

Parioli: Due sorelle di Boston.

Planetario: I cavalieri del Texas.

Pol. Margherita: Io la difendo.

Quattro Fontane: La scala a chiocciola.

Quirinetta: ore 17, 18,15, 21,45: «Gli vigo have Tender Grapes» (anteprima).

Quirinale: Missione segreta

Reale: Acqueduct Sud.

Rex: Una bionda in paradiso.

Rialto. Sublime menzogna

Rivoli: ore 17.30, 19.45, 21.50: La scala a chiocciola

Roma: Capitano di ventura.

Rosa: Notte Oscura

Salaria: Capitan Kidd.

Salone. Geneviève di Brabante

Salone Margherita: Il trionfo di Tarzan.

Savoia: Eugenia Grandet.

S. Ippolito: Ho sposato una strega

Sala Umberto: Inganno.

Smeraldo: I 2 avventurieri e L'angelo della sera

Splendore: Arizona.

Superciname: Kitty.

Stadium: Grandi speranze.

Tiziano: La signora Miniver

Trieste La donna della città.

Tuscolo: L'isola degli uomini perduti.

XXI Aprile: Due ragazze e un marinaio.

Vittoria: Il Fiore che non colsi.

Zoo Cinema dell'Isola: Fiore nero.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12: Canzoni: 18,15: Orch. Mazzo. 14,35: Orch. Nicelli: 15,13: Orch. Campese: 17.30: Cap. Matamoro: 18.30: Lehar. 19: Giro: 20.45: Il disco-marte: 21: Il convegno dei cinque. 21.50: Concerto sinfonico: 22.20: Ent Club.

RETE AZZURRA — Ore 12,15: Radio Naja: 13.15: «E' accaduta anche questa»: 15.50: Trio Gambarelli. 16.23: Pomeriggio musicale: 18: «It's all yours»: 20.25: La caccia al ricordo: 20.45: Spadaro. 21 Orch. d'archi: 21.30: Specchio e tre atti: Il duello.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 17, riunione di corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

La «Minerva Film»
comunica che Sabato quattordici Giugno alle ore 9 a.m. a cura della Pontificia Commissione di Assistenza sarà celebrata nella Chiesa del Gesù una Messa di Trigesima in suffragio delle vittime del 14 maggio u. s.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-664 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 66-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 29, tel 683-864 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (Stabilimento Onarino) 9-13 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174

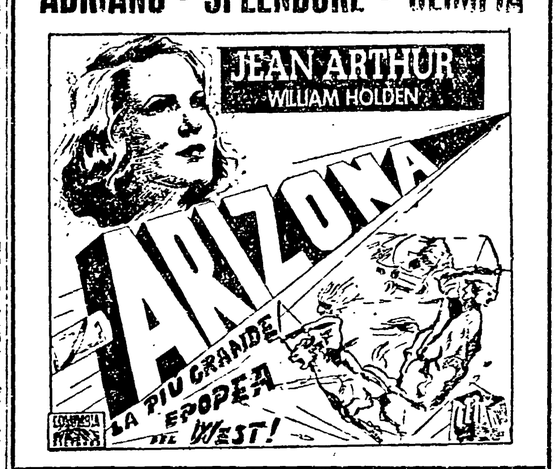
7 Occasioni L. 12

CALCOLATRICE e macchina scrivere acquisterebbe impresa da privato. Telefonare 63 289.

GIUGNO RADIOFONICO
4 MILIONI DI PREMI R.A.I
4 FACILITAZIONI DI GERMINI RADIO
Abbonamento RAI gratis
Antenna quadrifilare gratis
Consegna e installazione gratis
Lunga rateazione
80 tipi di apparecchi delle migliori Case scelti e garantiti da
GERMINI RADIO
PIAZZA VENEZIA
VIA MONTE DELLA FARINA 51
VIA VOLTURNO 26
TELEF. 51051 - 60555

IL BANCO DI NAPOLI
ricorda ai LAVORATORI ITALIANI
che emigrano IN ARGENTINA
che a *BUENOS AIRES* (Diagonal Norte, 660) ha una *sua succursale* alla quale possono rivolgersi per ogni occorrenza bancaria e particolarmente per
RIMESSE IN DANARO ALLE LORO FAMIGLIE IN ITALIA
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e Riserve L. 1.690.500.000.

OGGI «GRANDE PRIMA» ai Cinema
ADRIANO - SPLENDORE - OLIMPIA



OGGI "PRIMA" AL SUPERCINEMA BERNINI ODESCALCHI

Kitty
E' un Film Paramount
PAULETTE GODDARD
RAY MILLAND
Regia MITCHELL LEISEN